

## *Indice*

### *IX Introduzione*

- 3 PARTE PRIMA – Fondamenti interdisciplinari della glottodidattica per l’infanzia
- 5 CAPITOLO 1 – Lineamenti storico-epistemologici della glottodidattica per l’infanzia in Italia
- 6 1.1 Fondamenti epistemologici
  - 1.1.1 Nascita ed evoluzione della glottodidattica per l’infanzia in Italia, p. 7 – 1.1.2 Campo d’indagine, p. 10 – 1.1.3 Denominazione del settore, p. 13 – 1.1.4 Un modello epistemologico, p. 14
- 16 1.2 La lingua straniera nel ciclo prescolare e primario: un profilo storico
  - 1.2.1 La stagione delle esperienze spontanee, p. 17 – 1.2.2 La stagione delle sperimentazioni nazionali nel ciclo primario, p. 19 – 1.2.3 La stagione dei progetti e delle sperimentazioni nella scuola dell’infanzia, p. 24
- 36 1.3 Una visione d’insieme
- 39 CAPITOLO 2 – L’acquisizione linguistica in età prescolare. Aspetti neuropsicologici
- 39 2.1 Aspetti neuropsicologici generali della crescita
  - 2.1.1 Il percorso di maturazione cerebrale, p. 41 – 2.1.2 L’esperienza neurosensoriale, p. 42 – 2.1.3 Processi di memoria, p. 45 – 2.1.4 Competenze meta-cognitive emergenti, p. 48

- 49 2.2 Correlati neuropsicologici dell'acquisizione linguistica infantile  
 2.2.1 Periodi critici per l'acquisizione linguistica, p. 49 – 2.2.2 Neurosensorialità e linguaggio, p. 50 – 2.2.3 Fenomeni psicolinguistici connessi all'acquisizione linguistica, p. 53 – 2.2.4 La memorizzazione linguistica, p. 54 – 2.2.5 Il cervello plurilingue, p. 56
- 57 2.3 Implicazioni glottodidattiche: miti e realtà sul plurilinguismo in età prescolare  
 2.3.1 La questione dell'età ottimale, p. 58 – 2.3.2 Dall'insegnamento all'accostamento, p. 58 – 2.3.3 Qualità dell'input, p. 60 – 2.3.4 Quantità dell'input, p. 61 – 2.3.5 Esiti attesi, p. 62
- 64 CAPITOLO 3 – La competenza comunicativa in età prescolare.  
 Aspetti linguistici
- 64 3.1 La competenza comunicativa in lingua materna  
 3.1.1 Fonetica, p. 65 – 3.1.2 Morfosintassi, p. 67 – 3.1.3 Lessico, p. 69 – 3.1.4 Testualità, p. 72 – 3.1.5 Funzioni comunicative, p. 76
- 78 3.2 Dalla lingua materna alla lingua straniera  
 3.2.1 Elementi di continuità, p. 79 – 3.2.2 Elementi di discontinuità, p. 80 – 3.2.3 Le produzioni mistilingui dei bambini: alcuni esempi, p. 84
- 92 3.3 Il ruolo dell'input linguistico dell'adulto nell'accostamento a una lingua straniera  
 3.3.1 La centralità della relazione comunicativa adulto-bambino, p. 92 – 3.3.2 Strategie linguistiche e comunicative per favorire la comprensibilità dell'input, p. 93 – 3.3.3 Funzioni dell'input rivolto ai bambini, p. 94 – 3.3.4 La relazione tra input dell'adulto e sequenze di acquisizione: alcune avvertenze, p. 96
- 99 PARTE SECONDA – Orientamenti metodologici e didattici
- 101 CAPITOLO 4 – Teoria e metodi per l'accostamento alla lingua straniera. Principi di glottodidattica formativa ed esperienziale
- 101 4.1 L'approccio formativo-comunicativo  
 4.1.1 La visione dell'allievo, p. 102 – 4.1.2 La visione della lingua, p. 105 – 4.1.3 La visione del docente, p. 108
- 109 4.2 La glottodidattica esperienziale  
 4.2.1 La centralità dell'esperienza nell'acquisizione linguistica, p. 112 – 4.2.2 Lingua straniera come ambiente di apprendimento,

- p. 115 – 4.2.3 Lingua straniera come veicolo di apprendimento, p. 116 – 4.2.4 L'integrazione educativa, p. 123
- 126 4.3 Una visione d'insieme
- 129 CAPITOLO 5 – La progettazione curricolare in prospettiva  
esperienziale
- 130 5.1 L'impianto curricolare della scuola dell'infanzia  
5.1.1 Mete educative generali, p. 130 – 5.1.2 Curricolo implicito ed  
esplicito, p. 132 – 5.1.3 I campi di esperienza, p. 135 – 5.1.4 La lin-  
gua straniera nelle indicazioni ministeriali, p. 136
- 139 5.2 Il contributo della lingua straniera ai campi di esperienza  
5.2.1 La competenza personale, interpersonale e culturale, p. 139 –  
5.2.2 La competenza psicomotoria, p. 142 – 5.2.3 La competenza se-  
miotica, p. 145 – 5.2.4 La competenza cognitiva, p. 149 – 5.2.5 La  
competenza linguistica e comunicativa, p. 152
- 153 5.3 Elementi di programmazione curricolare  
5.3.1 Finalità generali della glottodidattica esperienziale, p. 154 – 5.3.2  
Obiettivi e contenuti, p. 156 – 5.3.3 L'impianto organizzativo, p. 158
- 162 5.4 Sintesi
- 164 CAPITOLO 6 – Scelte operative per l'accostamento alla lingua straniera
- 164 6.1 Le routine educative in lingua straniera  
6.1.1 Il valore glottodidattico delle routine, p. 165 – 6.1.2 Criteri per  
la scelta delle routine, p. 167 – 6.1.3 L'input in lingua straniera, p. 168
- 171 6.2 Le attività educative in lingua straniera  
6.2.1 Tipologie di attività esperienziali, p. 171 – 6.2.2 L'uso della lin-  
gua straniera, p. 177
- 178 6.3 Strategie per un accostamento alla lingua straniera efficace  
6.3.1 Facilitazione comunicativa, p. 179 – 6.3.2 Sollecitazione lin-  
guistica, p. 181 – 6.3.3 Rinforzo linguistico, p. 183 – 6.3.4 Gestione  
del gruppo, p. 184
- 186 6.4 La valutazione in prospettiva formativa ed esperienziale  
6.4.1 La valutazione dell'impatto psicologico della lingua straniera, p.  
187 – 6.4.2 La valutazione della competenza in lingua straniera, p. 189  
– 6.4.3 La valutazione dello sviluppo complessivo dell'allievo, p. 191
- 192 6.5 Sintesi
- 195 *Riferimenti bibliografici*
- 203 *Note*
- 209 *Indice analitico*